



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI SANT'AGNELLO (NA)

SERVIZIO DI ASSISTENZA LEGALE IN SEDE GIUDIZIALE E

STRAGIUDIZIALE NEL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

SCRITTURA PRIVATA REP. N. 377 DEL 17/05/2017

L'anno duemiladiciassette--

il giorno diciassette--

del mese di maggio--

nella sede comunale di Sant'Agnello, sono presenti:

- da una parte il dott. Aniello Gargiulo nato a Sant'Agnello il 10/01/1955 il

quale agisce in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Sant'Agnel-

lo, nella sua espressa qualità di Funzionario Direttivo della T.U.O.C., giusto

Decreto sindacale prot. n. 9395 del 17/05/2016--

- dall'altra parte l'avv. Renditiso Giulio in qualità di socio dello Studio legale

Avv. Pinto & Associati, con sede in Sorrento, alla Via Fuorimura n. 20/B--

P.IVA: 04136111210 –

PREMESSO:

- CHE con determina n. 130 del 17/03/2017 si procedeva, tra l'altro, ad indire

procedura negoziata con pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzio-

nale dell'Ente ed all'Albo pretorio per l'acquisizione di manifestazione di inte-

resse per l'affidamento del servizio di assistenza legale del Comune, in

sede giudiziale e stragiudiziale, nel contenzioso amministrativo, con aggiudi-

cazione all'offerta economicamente più vantaggiosa;

- CHE con determina n. 192 del 09/05/2017 si procedeva, tra l'altro:

- ad approvare i verbali n.1 e n. 2 redatti in data 10/04/2017 e 11/04/2017

relativi alla procedura negoziata espletata per l'affidamento del servizio in

oggetto con i quali si procedeva all'aggiudicazione a favore dello Studio le

gale Pinto & Associati;--

- ad approvare il presente schema di scrittura privata;--

- a rideterminare, in ragione dell'importo scaturito dalle risultanze della citata

gara, in complessivi € 35.000,00 l'importo di affidamento dello stesso, già

prenotata con determina n. 130/2017 con prelievo dal CAP. 12501 di cui agli

impegni di spesa di seguito riportati con il seguente riparto per esercizio

finanziario di riferimento:

- Anno 2017 € 23.333,20 – Impegno di spesa n. 2017-202;

- Anno 2018 € 11.666,80 – Impegno di spesa n. 2018-20;

- a precisare che, conformemente a quanto previsto dalla Legge n. 136/2010

e dal D.L. n. 187 del 12/11/2010, art 7, comma 4, convertito in legge, con

modificazioni, dalla L. 217/2010 è stato rilasciato il seguente codice CIG:

ZD11DDA991 rilasciato dall'ANAC;

- a dare atto che:

- allo stato sono in corso di verifica le dichiarazioni rese dal suindicato studio

legale ai sensi del D.Lgs. 50/2016;

- il servizio in parola garantisce all'Ente la difesa degli interessi pubblici

nell'ambito del contenzioso amministrativo ed assicura agli uffici un valido

supporto specialistico e tenuto conto della prossima scadenza del servizio in

parola, si rende indispensabile l'esecuzione d'urgenza disciplinata dall'art.

32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016;

- al completamento della verifica di cui al precedente punto, in presenza di accertati motivi di esclusione, si procederà alla risoluzione contrattuale;--

- in attuazione di quanto previsto dall'art. 32, comma 10, del citato D.Lgs., si può procedere alla stipula del presente atto, stante l'inapplicabilità della clausola cosiddetta dello "stand still".--

Tutto ciò premesso, approvato e ritenuto quale parte integrante del presente atto ed in esecuzione dei già richiamati atti, i suindicati componenti stipulano e convergono quanto segue:---

ART. 1) – Il Comune di Sant'Agnello, come sopra rappresentato, dà e concede allo Studio Legale PINTO & ASSOCIATI che accetta, il servizio di assistenza legale relativo al contenzioso amministrativo, in sede giudiziale e stragiudiziale, con relativo patrocinio e costituzione in giudizio, in ogni ordine e grado (TAR, Consiglio di Stato e Presidente della Repubblica), fino alla definizione giurisdizionale dei contenziosi, anche quando la conclusione dovesse andare oltre l'arco di vigenza temporale del rapporto contrattuale.

ART. 2) - Lo Studio legale con il presente atto legalmente e formalmente si impegna:

1.a costituirsi innanzi all'Autorità giudiziaria, in nome e per conto del Comune di Sant'Agnello ed a seguire l'iter del giudizio sino alla conclusione dello stesso;

2.a fornire, in ordine ai giudizi pendenti, il proprio motivato parere circa la

convenienza e l'opportunità di esperire ulteriori gradi di giudizio nonché circa l'utilità per l'Ente a proseguire l'iter processuale laddove si ravvisi il venir meno dell'interesse nella causa ovvero la convenienza a transigere la lite; la facoltà di transigere resta riservata all'amministrazione, mentre allo Studio Legale spetta il compito di prospettare le soluzioni risolutive più favorevoli per l'Ente e la predisposizione dello schema di transazione;-

3.a notificare il Comune di ogni circostanza ritenuta rilevante ai fini del giudizio inviando copia dei principali atti compresi i verbali di causa.

Lo Studio legale sopra costituito dichiara formalmente di impegnarsi ad accettare, con la dovuta deontologia professionale, tutti gli incarichi che il Comune andrà a conferirgli per la difesa giudiziale in vertenze attive o passive in materia amministrativa, nonché a rilasciare pareri legali sulle medesime materie, per iscritto, qualora richiesti dall'Ente anche non necessariamente connessi a giudizi in corso.

La difesa e la rappresentanza in ciascun giudizio saranno disposte con apposita determinazione del responsabile dell'ufficio Contenzioso.

Art. 3) – Lo Studio Legale si impegna a rimettere al Comune, per il tramite dell'ufficio Contenzioso, copia delle memorie difensive che saranno prodotte in giudizio e a tenere informato lo stesso, per iscritto, su ogni sviluppo della controversia, nonché a presenziare, quando richiesto, alle riunioni presso gli uffici comunali.

Lo stesso dovrà inoltre curare l'aggiornamento costante di una rubrica informatica/scadenziario, a disposizione dell'ufficio Contenzioso, con l'indicazione

delle vertenze in corso e brevi note sull'andamento delle stesse.

ART. 4) – L'attività è prestata dallo Studio Legale senza vincoli di subordinazione, senza inserimento nell'attività organizzativa del Comune, senza obblighi di osservanza di orario di ufficio e senza facoltà di utilizzare personale comunale per incombenze di qualsiasi natura.

ART. 5) - A far data dalla firma del presente atto lo Studio Legale si impegna ad agire nell'esclusivo interesse del Comune, a non assumere la rappresentanza di soggetti portatori di interessi contrapposti, a non proporre qualsiasi azione legale in favore di terzi contro il Comune di Sant'Agnello per tutta la durata del rapporto contrattuale ed a porre in essere tutto quanto di sua competenza e scienza per la diligente e zelante tutela del Comune, senza lasciare intentata alcuna procedura.

ART. 6) – Tutta la corrispondenza tra l'Ente e lo Studio Legale avverrà tramite pec ai seguenti indirizzi:

contenzioso.santagnello@asmepec.it

ferdinando.pinto@ordineavvocatita.it

ART. 7) – Lo Studio Legale si impegna a garantire la presenza personale presso la sede comunale per almeno un giorno alla settimana (giorno ed orario che verranno concordati con il responsabile del servizio Contenzioso del Comune), nonché all'attuazione della proposta migliorativa presentata con l'istanza di partecipazione alla selezione ed allegata al presente atto sub "A" per formarne parte integrante e sostanziale.

ART. 8) – La durata della presente scrittura privata è stabilita in mesi 12 (do-

dici) con decorrenza dalla data di stipula della stessa e termine alla scadenza senza ulteriore avviso o comunicazione.

ART. 9) – Il corrispettivo economico per l'espletamento del servizio è fissato in € 35.000,00 (euro trentacinquemila/00) da intendersi comprensivi di spese, IVA e CPA.--

Nell'importo sopra indicato è ricompreso anche ogni spesa che sarà sostenuta dallo Studio legale, che, pertanto, non avrà diritto ad alcun rimborso ad eccezione alle spese relative all'iscrizione a ruolo.

Allo Studio Legale saranno riconosciute le spese eventualmente liquidate in giudizio, giusto il disposto di cui all'art. 8, comma 3 del disciplinare di gara, a seguito di sentenza a favore del Comune di Sant'Agnello. A tal fine il Comune autorizza il legale incaricato a dichiararsi antistatario delle spese legali. Nel caso in cui le spese vengano comunque liquidate al Comune di Sant'Agnello, si procederà, senza altro onere per l'Ente, a conferire allo Studio Legale apposito mandato per procedere al recupero delle spese di lite.

Il corrispettivo sarà erogato in rate trimestrali posticipate, calcolate in dodicesimi dell'importo annuale, previa presentazione di apposite fatture elettroniche, a decorrere dal trimestre successivo a quello della sottoscrizione della presente convenzione. Le citate fatture, emesse conformemente a quanto previsto dal Decreto MEF 3 aprile 2013, n. 55. dovranno contenere il riferimento alla presente scrittura privata, il dettaglio delle prestazioni svolte, il C.F. dell'Ente: 82007930637 – P.IVA dell'Ente: 03249541214 – il codice univoco dell'ufficio: NUEGEJ e dovranno essere intestate ed inviate al Co-

mune al seguente indirizzo di posta elettronica:

f.e.santagnello@asmepec.it

L'importo delle predette fatture verrà corrisposto dall'Ente secondo le norme contrattuali e bonificato sul seguente conto corrente dedicato:

IBAN: IT19J0103040260000000430047--

ART. 10) – Lo Studio Legale, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note al Comune, per quanto di propria competenza, le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, lo Studio Legale potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi nei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Resta tuttavia espressamente inteso che, in nessun caso, ivi compreso il ritardo nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, lo Studio Legale potrà sospendere e/o ritardare le attività previste nel presente atto; qualora lo Studio Legale si rendesse inadempiente a tale obbligo, il rapporto contrattuale potrà essere risolto di diritto.--

ART. 11) – Lo Studio Legale, in attuazione di quanto previsto all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., con la presente convenzione assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge utilizzando uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la Società Poste italiana SpA, dedicati.

Lo Studio Legale dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni sono state eseguite

senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane SpA.—

ART. 12) – Lo Studio Legale prende atto dell'esistenza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR n. 62 del 16/04/2013 (di seguito "Codice") e si impegna ad osservare ed a fare osservare dai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta in esso previsti. A tal fine si dà atto che il Codice è reperibile nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web del Comune di Sant'Agnello e che il competente ufficio ne ha trasmesso una copia allo Studio Legale che si impegna a portarlo a conoscenza dei propri collaboratori per le finalità sopra descritte. La violazione degli obblighi di cui al DPR n. 62/2013 può costituire causa di risoluzione del contratto. Il Comune, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto il fatto dello Studio Legale assegnandogli un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o non risultassero accolte, il Comune, fatto salvo il risarcimento dei danni subiti, procederà alla risoluzione della scrittura privata senza che allo Studio Legale spetti alcun indennizzo o compenso aggiuntivo".—

ART. 13) - Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001, lo Studio Legale - sottoscrivendo la presente scrittura privata - attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Co-

mune per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.—

ART. 14) – Lo Studio Legale produce polizza di assicurazione professionale n. 00233032000004 del 12/05/2017 emessa dalla Società CATTOLICA con copertura sino ad € 100.000,00 per tutta la durata dell'affidamento.

ART. 15) – Il Comune, a sua discrezione, potrà affidare la difesa dell'Ente per specifiche controversie ad altri Studi Legali, ovvero affiancare allo Studio Legale altri professionisti in relazione alla particolare complessità della vertenza ovvero in tutte le ipotesi di incompatibilità dello Studio Legale aggiudicatario, con assunzione dei relativi oneri finanziari e senza che lo Studio Legale possa eccepire alcunchè al riguardo.

ART. 16) – Allo Studio Legale non è data facoltà di delegare terzi professionisti all'adempimento del mandato salvi casi del tutto eccezionali che dovranno essere comunicati all'Ente e ad eccezione degli atti di mero adempimento.

ART. 17) - Il responsabile dell'ufficio Contenzioso del Comune ha facoltà di procedere alla risoluzione del presente contratto con preavviso di dieci giorni mediante lettera raccomandata AR in tutti i casi di inadempimento della prestazione, anche in relazione alle scadenze processuali, nonché in caso di accertata esecuzione della prestazione senza la diligenza e la perizia richieste. Allo Studio Legale sarà concesso un termine di dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

Sarà dovuto un compenso proporzionale all'opera svolta fino alla data della risoluzione, fatta salva l'eventuale azione per il risarcimento di danni cagio-

nati all'Ente.

ART. 18) – Per ogni controversia che dovesse insorgere in relazione alla presente scrittura privata, sarà competente il Tribunale di Torre Annunziata.


ART. 19) – Il presente atto, stipulato sotto forma di scrittura privata non autenticata, poiché regola prestazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, è soggetto, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 131/86, a registrazione fiscale in caso d'uso, con applicazione dell'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 40 del precitato DPR.

L'imposta di bollo è assolta con il deposito da parte del professionista delle marche da bollo con i seguenti numeri seriali: 01161500966315 – 01161500966327 – 01161500966338 - 01161500966349 e la successiva apposizione delle stesse sulla copia cartacea della presente scrittura privata depositata agli atti d'ufficio.

Il presente atto viene letto e sottoscritto digitalmente in segno di accettazione e l'originale viene archiviato nella D.B. del Comune.

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

LO STUDIO LEGALE

Att. "A"
M e Du


PROGETTO DELLE PROPOSTE MIGLIORATIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA DIFESA GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE DEL COMUNE DI S. AGNELLO NEL SETTORE AMMINISTRATIVO.

La presente proposta migliorativa del servizio viene redatta in considerazione delle pregresse esperienze maturate dallo Studio sia nel Comune di S. Agnello che in altre amministrazioni comunali.

Si pone, pertanto, in continuità con i risultati già conseguiti sulla base del proficuo rapporto instaurato negli anni in cui il servizio è stato già svolto.

A) PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA. UN SERVIZIO LEGALE CHE ASSISTA IL COMUNE NEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO FAVORENDO LA TRASPARENZA E LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI.

Modificare il tema sia della difesa in giudizio e che di quella stragiudiziale dell'amministrazione comunale significa innanzitutto sviluppare il secondo dei due profili. Mentre, infatti, più tradizionale appare il ruolo da svolgere relativamente al secondo, su cui pure si dirà, è sul secondo profilo che è possibile essere più incisivi e proporre attività effettivamente innovative.

In sostanza il tentativo vero - che si colloca sul versante precedente l'attività giurisdizionale in senso stretto - deve essere quello di evitare lo stesso sorgere del contenzioso attraverso azioni positive che lo riducano o lo portino nella fase del dialogo amministrativo attraverso gli strumenti della partecipazione.

In sostanza, un'azione più partecipata e trasparente dell'amministrazione è idonea per ridurre il contenzioso e, dunque, per meglio articolare il servizio. Su questa sembra opportuno direttamente incidere.

Si propone, pertanto, di modificare il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione attraverso due direttive.

La prima volta ad accentuare gli strumenti della partecipazione con un più attento utilizzo dello strumento del preavviso dell'avvio del procedimento. Quest'ultimo, di fatto, è stato tradizionalmente ritenuto un mero passaggio formale incapace però di portare modifiche sostanziali al provvedimento finale. La giurisprudenza amministrativa ha chiarito, invece, il suo ruolo fondamentale come snodo del rapporto tra cittadini e amministrazione in cui, quest'ultima prende atto delle legittime aspettative del primo e, se possibile, adegua il provvedimento a queste.

L'attività di consulenza e di intervento dovrà, pertanto, svolgersi anche con riferimento a questa fase del procedimento con la conseguente necessità di trasmissione anche delle istanze che precedono il provvedimento. In sostanza, fermo rispettando i reciproci ruoli e la discrezionalità dell'amministrazione, si strutturerà un sistema in cui, sin dalla fase del precontenzioso, si cercherà di equilibrare i rapporti con i destinatari del provvedimento.

La seconda direttiva deve essere volta a strutturare un intervento che accentui in maniera maggiormente positiva la trasparenza dell'azione amministrativa. Quest'ultima, infatti, è stata finora considerata nella sua logica o dell'accesso o della pubblicazione degli atti terminali del procedimento.

La trasparenza va, invece, slegata da questo approccio e dovrà comportare, da un lato, la pubblicazione integrale degli atti, anche quelli per i quali oggi è chiesto tradizionalmente l'accesso, e, dall'altro, anticipare, anche all'attività istruttoria, i meccanismi di trasparenza.

E' evidente che, per questo aspetto, occorrerà strutturare, di concerto con l'amministrazione, un supporto informatico che consenta all'Ufficio di articolare la propria istruttoria, in maniera che al termine del procedimento, questa sia direttamente e automaticamente accessibile a tutti attraverso il semplice accesso sul portale. Questo per non appesantire di un ulteriore passaggio il procedimento e per non ridurlo ad un aggravio dell'azione amministrativa. Si segnalano a tale proposito le già positive esperienze, che si stanno maturando attraverso le strutture universitarie, dei nuovi procedimenti della trasparenza posti in essere con la centrale di competenza regionale per la sanità (SORESA).

Questo tipo di attività appare particolarmente delicata e in questo senso occorrerà rapportarsi con la centrale unica di committenza per le gare di appalto che come è noto è infracomunale. In questo approccio è convinzione comune che la conoscenza della strutturazione dei capitolati, da un lato, e le offerte tecniche, dall'altro, possono rendere più sicura l'azione amministrativa proprio perché più trasparente. La selezione del concorrente avvenuta nella massima trasparenza consente di evitare quei

sospetti e quelle perplessità che spesso costituiscono la vera motivazione dei ricorsi. In questa prospettiva, tuttavia, occorrerà affrontare problemi non secondari quali quelli relativi alla riservatezza dei dati sensibili. In questo senso si segnala la recente approvazione della direttiva comunitaria in tema di privacy che andrà considerata in funzione dei provvedimenti relativi alla trasparenza che si intendono adottare. Si proporrà all'amministrazione, dunque, un nuovo regolamento della trasparenza che consenta la realizzazione degli obiettivi come in precedenza chiariti.

Sempre sotto questo profilo e sempre nella prospettiva di assicurare un miglior equilibrio nel rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione si cercherà di applicare i principi della trasparenza anche al sistema dell'anticorruzione e agli atti che esso produce. Ancora una volta in definitiva il tentativo è quello di rendere l'amministrazione partecipata e, pertanto, costruire un rapporto con il cittadino in cui questo non si senta semplicemente destinatario di un procedimento a volte ritenuto oscuro.

B) AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE. UN SERVIZIO LEGALE CHE CONSENTA IL COSTANTE AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE.

La preparazione del personale costituisce un ulteriore fattore per evitare il contenzioso. L'assunto è fin troppo evidente ma appare spesso trascurato nella valutazione dell'organizzazione dei servizi legali. Un provvedimento privo di vizi perché legittimamente assunto porta al sostanziale azzeramento del contenzioso. Si continuerà perciò nell'attività, già posta in essere negli anni scorsi, di consulenza anche informale continua agli uffici interni.

Su richiesta della amministrazione potranno essere organizzati anche eventi formativi a carattere generale su temi di comune interesse a tutte le strutture amministrative dell'ente.

Relativamente all'attività giudiziale si rammenta quanto già proposto nella precedente attività circa la possibilità di costruire, con personale interno, un autonomo ufficio legale. Nel passato questa attività non è stata possibile per il ridotto numero di dipendenti dell'amministrazione che non ha permesso di dedicare un'unità a questo specifico compito.

Pur tuttavia qualora fosse possibile quest'anno si dichiara la piena disponibilità ad accompagnare tale personale nella sua attività di formazione anche attraverso stage presso lo studio che consentano di acquisire la giusta professionalità.

Altro aspetto fondamentale è quello di fornire agli uffici comunali le novità normative e gli orientamenti giurisprudenziali che via via si maturino nel tempo al fine di consentire l'adeguamento costante del contenuto dei provvedimenti per garantirne la piena legittimità.

Un primo argomento che potrà essere trattato riguarda l'ufficio urbanistico dal quale arriva il maggior carico di contenzioso amministrativo. Nello specifico si dichiara la pronta disponibilità a fornire ogni supporto alla corretta applicazione delle nuove disposizioni in materia ambientale contenute nel recentissimo DPR 31/2017.

C) CONSULENZA CONTINUA E COSTANTE ANCHE TENUTO CONTO DELLA VICINANZA TRA STUDIO E ENTE LOCALE.

Sempre sotto il profilo dell'attività stragiudiziale si conferma l'impegno già avuto negli anni scorsi di fornire, a richiesta, immediato riscontro anche attraverso incontri, riunioni e pareri alle richieste dell'ente. In questo senso non si pongono limiti alla richiesta dei pareri ovviamente, sempre nel rispetto delle reciproche responsabilità, e tenuto conto della discrezionalità dell'amministrazione.

La posizione dello Studio nelle immediate vicinanze dell'ente consente di rispondere sostanzialmente a chiamata a seconda delle esigenze dell'amministrazione.

Relativamente al contenzioso si provvederà a redigere un report con cadenza trimestrale o secondo quanto indicato dall'amministrazione anche al fine di dar conto di quali possono apparire le maggiori criticità che l'amministrazione incontra.

Si ribadisce evidentemente che il contenzioso non ha numeri massimi riguardando l'intero contenzioso amministrativo che dovesse maturarsi nel corso della prestazione.

Re Da
[Handwritten signature]

D) COSTITUZIONE PARTE CIVILE. OFFERTA SERVIZI AGGIUNTIVI SENZA ONERI AGGIUNTI.

Infine, su richiesta dell'amministrazione e senza oneri ulteriori, si offre, sin da ora, la possibilità della costituzione di parte civile nelle cause relative all'attività amministrativa dell'ente nei casi in cui si ritenga strategica tale costituzione. Ci si riferisce, ad esempio, ai procedimenti penali in materia urbanistica, almeno con riferimento ai casi di maggiore interesse per l'Amministrazione comunale. In tal caso, è evidente che occorrerà una determinazione che, di volta in volta, stabilisca se il Comune intenda costituirsi in giudizio in considerazione dell'entità dell'abuso e della sua particolare rilevanza.

Sorrento, 6 aprile 2017

Prof. Avv. Ferdinando Pinto
[Handwritten signature]